



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 21/06/2023

Numero Registro Dipartimento 887

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8783 DEL 21/06/2023

Oggetto: Rilascio autorizzazione, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'autorizzazione di interventi nel Torrente Acquaniti in corrispondenza del Ponte presente lungo la SP n. 199 di Pietrapaola nel Comune di Pietrapaola (CS).

Amministrazione/Autorità Procedente e Competente: Provincia di Cosenza, Settore viabilità

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29.12.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- il D.D.G. n. 109 del 09.01.2023 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Demanio Idrico”;
- la Disposizione di Servizio prot. n. 59350 del 08/02/2023.

ATTESO CHE l’Amministrazione Provinciale, ai sensi delle vigenti normative, nel caso specifico, agisce, tra l’altro, in qualità di Amministrazione competente e procedente ed è, quindi, l’Ente titolare del procedimento relativo all’intervento; pertanto – mentre il merito della documentazione tecnica è di competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici che redigono, sottoscrivono ed asseverano la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere dell’Amministrazione provinciale, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare la compatibilità generale dell’intervento e validare la documentazione, avendone valutato, in generale, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, ai sensi delle vigenti normative, tramite il Responsabile del Procedimento;

PREMESSO CHE l’Ufficio di Prossimità di Cosenza – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del sottoscritto Funzionario Istruttore, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, dando atto di quanto segue:

- con nota prot. n. 230027885 del 22/05/2023, acquisita al prot. n. 231482 del 22.05.2023, è stata assunta agli atti del Dipartimento l’istanza del Provincia di Cosenza, settore Viabilità con la quale è stato richiesto il rilascio dell’autorizzazione,

ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, per effettuare la sistemazione della sezione idraulica in prossimità delle pile e delle spalle del Ponte ad arco in muratura di pietrame, costituito da tre campate e ubicato al KM 3+412 della S.P. 199 (di Pietrapaola) nel Comune di Pietrapaola, eseguendo lavori di centralizzazione della corrente in modo da regolarizzare il deflusso delle acque in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche:

LAT. 39.5257090687265	LONG. 16.83515846729279
-----------------------	-------------------------

L'intervento previsto riguarda la pulizia dell'alveo con la rimozione di eventuale vegetazione d'ingombro, laddove presente, in prossimità del ponte, senza modificarne la sagoma.

La riprofilatura degli argini verrà realizzata con il materiale di risulta.

Per non costituire intralcio al libero deflusso delle acque l'alveo non verrà modificato né trasversalmente né longitudinalmente e nel rispetto degli argini esistenti;

- con istanza prot. n. 230030801 del 05.06.2023 sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali: Relazione tecnica illustrativa e Planimetria di inquadramento generale;
- ai fini dell'esecuzione dei lavori e opere di che trattasi, per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, preso atto di quanto riportato nella Relazione Tecnica in merito agli interventi da porre in essere per mitigare un'azione erosiva localizzata in sx idraulica ("*...si intendono eseguire i lavori di centralizzazione della corrente in modo da regolarizzare il deflusso delle acque. L'intervento previsto riguarda la pulizia dell'alveo con la rimozione di eventuale vegetazione d'ingombro laddove presente, in prossimità del ponte, senza modificarne la sagoma, la riprofilatura degli argini verrà realizzata con il materiale di risulta. Per non costituire intralcio al libero deflusso delle acque, l'alveo non verrà modificato né trasversalmente né longitudinalmente e nel rispetto degli argini esistenti...*") si esprimono i seguenti obblighi, condizioni e prescrizioni:

GENERALI

- ~ l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione dei lavori indicati in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- ~ i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui i lavori non fossero ancora iniziati entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio; OPPURE l'autorizzazione ha validità di anni 3 dalla data di rilascio del presente atto a pena di decadenza del medesimo senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- ~ i lavori saranno eseguiti a totale cura e spese del richiedente;
- ~ il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle

opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

con la presente autorizzazione s'intendono autorizzati, per tutta la durata della consequenziale e successiva concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento; in particolare, il soggetto autorizzato resta obbligato a mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'impianto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente parere imponendo modifiche ai lavori, a cura e spese del soggetto autorizzato (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere siano ritenute incompatibili con il buon regime idraulico;

acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, paesaggistica, geologica ed idrogeologica/idraulica;

ricepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;

l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e del demanio, da rispettare sotto la personale responsabilità del soggetto autorizzato e sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria resta sollevata ed indenne da eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle opere, alle proprietà pubbliche e private, anche in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità, nonché resta sollevata ed indenne da ogni pregiudizio, danno, pretesa o molestia da parte di terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

per quanto non espressamente previsto nel presente atto, devono essere applicate le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904;

l'eventuale revoca del presente atto, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;

il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che ha/hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), inficiano la validità del presente atto.

TECNICI/PARTICOLARI

i lavori dovranno rigorosamente attenersi agli elaborati progettuali presentati e sottoscritti dai tecnici incaricati ed elencati nella modulistica allegata all'istanza;

durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;

~ durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

~ tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere di eventuali piene;

~ tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;

~ al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;

~ dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio od altro da tale soggetto individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;

~ i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale; in ogni caso è necessario che il piano di sicurezza preveda un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento, e deve inoltre essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocimento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente;

~ garantire che tutte le operazioni siano regolate da misure di sicurezza secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti; in particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d'acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti e che il livello idrico consenta l'esecuzione in sicurezza delle operazioni; le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza;

~ non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

~ il cantiere deve essere interdetto a persone o mezzi non autorizzati;

~ non devono essere alterate le fluenze dei corsi d'acqua interessati con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza;

~ i lavori eseguiti sulle sponde non devono pregiudicare l'integrità delle stesse e devono salvaguardare le difese idrauliche esistenti;

~ non devono essere danneggiate le difese idrauliche presenti nel corso d'acqua; in particolare, per i mezzi utilizzati si dovrà prevedere opportune misure per l'accesso in alveo;

~ le escavazioni in prossimità del piede di sponda non devono arrecare danni alle stesse, ma si deve provvedere a sistemarle in modo che non risentano della sottrazione del materiale di base, restando inteso che la sottrazione del materiale accumulato sulle sponde non deve destabilizzarle, né creare danno;

~ è fatto divieto assoluto, durante i lavori, di prelevare materiale inerte; il materiale movimentato deve essere utilizzato esclusivamente nell'ambito demaniale, per ricostruzione di sponde in erosione, creazione o rinforzo di arginature o per ogni

esigenza idraulica del corso d'acqua. I sedimenti sono di esclusiva proprietà demaniale e non sono nella disponibilità dell'Amministrazione comunale;

tutti i materiali, terrosi e vegetali devono essere collocati provvisoriamente od in via definitiva in modo che non possano mai essere trascinati in alveo dal ruscellamento laterale o dalla corrente di piena in esondazione;

I rifiuti che eventualmente potranno originarsi dall'esecuzione dei lavori dovranno essere smaltiti in conformità delle rispettive norme di settore. Le aree di eventuali depositi di rifiuti dovranno essere poste fuori alveo ed esclusivamente a carattere temporaneo ed unicamente per l'accatastamento provvisorio dei potenziali materiali da inviare alle pubbliche discariche;

tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale" e, più in particolare:

non possono essere estirpate piante radicate lungo le scarpate di diametro superiore a 25 cm, salvo autorizzazione dell'organo competente;

non è ammesso il taglio di alberature ad eccezione di quelle che possono essere da nocumento al deflusso e che, ai fini di Protezione Civile secondo le vigenti normative, si ritiene indispensabile eliminare per la sicurezza idraulica;

i rifiuti rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;

al termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando dall'alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l'alveo e consentire i lavori, con chiusura degli eventuali varchi di accesso;

per quanto non espressamente previsto nel presente atto, devono essere applicate le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904.

l'eventuale revoca del presente atto, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;

il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità della Ditta proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che ha/hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza.

qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), inficiano la validità del presente atto;

l'autorizzazione non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati;

i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;

al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

le opere dovranno risultare conformi a quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

VISTI:

- il R.D. 523 del 25/07/1904 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 34/2002 e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA del Funzionario Istruttore che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DI RILASCIARE, fatti salvi i diritti dei terzi, l'autorizzazione, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, alla Provincia di Cosenza - Settore Viabilità – per l'accesso in alveo del Torrente Acquaniti al fine di effettuare la sistemazione della sezione idraulica in prossimità delle pile e delle spalle del Ponte ubicato al KM 3+412 della S.P. 199 (di Pietrapaola) nel Comune di Pietrapaola, eseguendo lavori di centralizzazione della corrente, per come sopra descritti, in modo da regolarizzare il deflusso delle acque in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche:

LAT. 39.5257090687265	LONG. 16.83515846729279
-----------------------	-------------------------

DI STABILIRE CHE la presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, nonché all'osservanza di obblighi, condizioni e prescrizioni riportati nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente trascritte in questa parte;

DI ESIBIRE la presente autorizzazione ad ogni richiesta di personale addetto e competente a funzioni di vigilanza;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune di Pietrapaola, al Gruppo Carabinieri Forestale di Corigliano e all'Azienda Calabria Verde.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente,

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore
Giovanni Spadafora
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
PASQUALE CELEBRE
(con firma digitale)